



Agathe Cléry (2008)

La legge del contrappasso tradotta in musical.

Un film di Étienne Chatiliez con Valérie Lemercier, Anthony Kavanagh, Dominique Lavanant, Isabelle Nanty, Jacques Boudet, Artus de Penguern. Genere Commedia durata 113 minuti. Produzione Francia 2008.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Agathe Cléry è una dirigente di una importante fabbrica di cosmetici in fase di promozione. La donna è dura, tremendamente esigente e invisa a tutti i dipendenti. Per di più è razzista. Proprio mentre è impegnata nel lancio di un prodotto per la protezione delle pelli particolarmente chiare si scopre affetta da un morbo che la farà divenire in tutto e per tutto 'negra' (come dice lei) senza possibilità di cure. Da quel momento ha inizio un calvario di emarginazione che non esclude però a priori un lieto fine.

Woody Allen fa dire alla voce narrante di 'Tutti dicono I Love You' che quando non si sa come trattare una storia è sufficiente trasformarla in un musical perché solo in quel particolare genere può accadere davvero di tutto. Il consiglio viene seguito alla lettera in questo film che avrebbe potuto divenire un pamphlet didattico sulla pericolosità dell'atteggiamento razzista e che invece traduce la legge del contrappasso in una divertente (ma non per questo meno intelligente) riflessione. Agathe viene punita per la propria irriducibile incapacità di comprendere le esigenze altrui (comprese quelle di un compagno succube) e toccata proprio nel suo punto più debole: divenire ciò che più disprezza. I siparietti cantati in cui (sfruttando qualsiasi tipo di base musicale ivi compreso un canto natalizio) gli astanti sottolineano le tappe della sua progressiva discesa agli inferi diventano quasi 'song' brechtiani. Interrompono la verosimiglianza dell'azione ma, al contempo, la fanno procedere. Il cinema francese si dimostra ancora una volta abile nel portare sullo schermo una tematica complessa sotto la veste di un intrattenimento intelligente. Chapeau!